



PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave
Servizio Acque ed Energia

Prat. 201105

Oggetto: Derivazione d'acqua dal torrente "Valle Galida", in territorio del Comune di Delebio (SO), ad uso idroelettrico per autoconsumo.

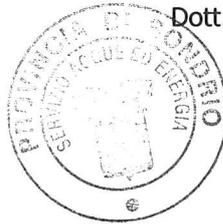
Richiedente: E.R.S.A.F.

Parere commissione paesaggistica e autorizzazione paesaggistica (art. 80 comma 4 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12) –

Alla presente comunicazione sono allegati i pareri della commissione paesaggistica provinciale riunitasi in data 25/11/2016 ed in data 19/12/2016.

L'autorizzazione paesaggistica dell'intervento è stata rilasciata nell'ambito della Conferenza di Servizi, le cui risultanze sono state approvate dal Parco delle Orobie Valtellinesi con determinazione n. 222 del 21/12/2016.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Antonio Rodondi





PROVINCIA DI SONDRIO

COMMISSIONE PROVINCIALE PER IL PAESAGGIO (art. 81 L.R. 11 marzo 2005, N. 12)

Riunione del 19/12/2016

OdG n. 1

Opere: Derivazione d'acqua dal torrente "Valle Galida", in territorio del Comune di Delebio (SO), ad uso idroelettrico per autoconsumo.

Richiedente: Ente regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (di seguito ERSAF)

Vincoli paesistici vigenti:

Le opere in progetto interessano le seguenti aree vincolate ai sensi del D. Lgs. 42/2004:

- aree boscate, art. 142, c. 1, lettera g);
- Parco delle Orobie Valtellinesi, art. 142 c. 1 lettera f);
- "bellezze d'insieme", art. 136 c.1 lettere c) e d) (immobili ed aree di notevole interesse pubblico).

Le opere interessano, inoltre, ambiti di elevata naturalità, tutelati ai sensi dell'art. 17 del PTR Lombardia, nonché i Siti Rete Natura 2000 ZSC IT 2040026 "Val Lesina" e la ZPS IT2040401 "Orobie Valtellinesi".

Le funzioni amministrative concernenti l'autorizzazione paesaggistica dell'intervento in argomento sono di competenza della Provincia, ai sensi della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 anche come s. m. ed i., art. 80 comma 4 lettere e) "opere relative alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili" e f) "opere relative alla derivazione di acque superficiali e sotterranee".

Ambito territoriale: Val Lesina, in territorio del Comune di Delebio (SO).

Premessa - Iter istruttorio:

- con determinazione della Provincia di Sondrio n. 591 del 27/06/2016 è stata assentita ad ERSAF la concessione di derivazione d'acqua (5 l/s medi e 10 l/s massimi) ad uso idroelettrico per autoconsumo (potenza nominale 7 kW) dal torrente Valle della Galida, in territorio dei Comuni di Delebio;
- con nota prot. n. 1691 del 27/10/2016, il Parco delle Orobie Valtellinesi ha convocato la conferenza di servizi finalizzata all'approvazione del progetto relativo ai lavori di "derivazione idroelettrica dal torrente Valle Galida";
- il progetto è stato sottoposto all'esame della commissione paesaggistica in data 25/11/2016 (OdG n. 2), che ha chiesto alcune integrazioni progettuali. Gli elaborati integrati sono stati trasmessi alla Provincia il 05/12/2016;
- l'acquisizione del presente parere istruttorio è finalizzata all'espressione del parere unico della Provincia nell'ambito della predetta conferenza di servizi.

Per la descrizione dell'intervento proposto e del contesto paesaggistico, si rimanda a quanto già illustrato nel citato parere della commissione del 25/11/2016 (OdG n. 2).

A seguito della trasmissione delle integrazioni richieste, si evidenzia quanto segue:

- il rilascio del DMV dall'opera di presa avverrà mediante tubazione di diametro 100 mm posizionata nel corpo traversa, sotto la griglia di captazione;





- il fabbricato centrale sarà realizzato in c.a., avrà dimensioni in pianta pari a (3,4 x 3,4) mq, altezza interna di 2,5 metri, copertura piana e rivestimento in pietra dell'unico fronte a vista;
- le simulazioni fotografiche del fabbricato centrale e della traversa di presa sono contenute nella relazione paesaggistica-forestale aggiornata (datata 20 novembre 2016).

SERVIZIO: Acque ed Energia - ISTRUTTORE: Ing. Angelo Colombi

PARERE COMMISSIONE:

Dopo aver esaminato gli elaborati aggiornati, la commissione esprime parere favorevole all'approvazione del progetto, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- gli scavi per la posa della condotta dovranno avvenire "a mano", come indicato nella relazione paesaggistica;
- il primo tratto di condotta di adduzione a valle dell'opera di presa, di cui non è previsto l'interramento, dovrà comunque essere opportunamente mascherato, mediante rivestimento con pietrame e malta o con opere di ingegneria naturalistica (es. palificate semplici);
- non dovranno essere realizzate nuove piste di cantiere;
- dovrà essere garantito il ripristino dello stato dei luoghi (compresa la porzione a bosco), mediante riutilizzo della coltre vegetale, semina e piantumazione di essenze autoctone.

Manufatto ospitante la turbina

La voce n. 9 "realizzazione di manufatto in legno per alloggiamento turbina" contenuta nel computo metrico, contrasta con le previsioni progettuali, che prevedono la realizzazione di un manufatto in c.a. con la parete a vista rivestita in pietra. La conferenza di servizi dovrà richiedere al progettista gli opportuni chiarimenti.

Il Presidente Ing. M. Scaramellini	Arch. D. Benetti	Arch. E. Folini	Dott. M. Curcio	Ing. E. Moratti



PROVINCIA DI SONDRIO

COMMISSIONE PROVINCIALE PER IL PAESAGGIO
(art. 81 L.R. 11 marzo 2005 , N. 12)

Riunione del 25/11/2016

OdG n. 2

Opere: Derivazione d'acqua dal torrente "Valle Galida", in territorio del Comune di Delebio (SO), ad uso idroelettrico per autoconsumo.

Richiedente: Ente regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (di seguito ERSAF)

Vincoli paesistici vigenti:

Le opere in progetto interessano le seguenti aree vincolate ai sensi del D. Lgs. 42/2004:

- aree boscate, art. 142, c. 1, lettera g);
- Parco delle Orobie Valtellinesi, art. 142 c. 1 lettera f);
- "bellezze d'insieme", art. 136 c.1 lettere c) e d) (immobili ed aree di notevole interesse pubblico).

Le opere interessano, inoltre, ambiti di elevata naturalità, tutelati ai sensi dell'art. 17 del PTR Lombardia, nonché i Siti Rete Natura 2000 ZSC IT 2040026 "Val Lesina" e la ZPS IT2040401 "Orobie valtellinesi".

Le funzioni amministrative concernenti l'autorizzazione paesaggistica dell'intervento in argomento sono di competenza della Provincia, ai sensi della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 anche come s. m. ed i., art. 80 comma 4 lettere e) "opere relative alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili" e f) "opere relative alla derivazione di acque superficiali e sotterranee".

Ambito territoriale: Val Lesina nel territorio del Comune di Delebio (SO).

Premessa - Iter istruttorio:

- con determinazione della Provincia di Sondrio n. 591 del 27/06/2016 è stata assentita ad ERSAF la concessione di derivazione d'acqua (nella misura di l/s 5 medi e l/s 10 massimi) ad uso idroelettrico per autoconsumo (potenza nominale 7 kW) dal torrente Valle della Galida, in territorio dei Comuni di Delebio;
- con nota prot. n. 1691 del 27/10/2016, il Parco delle Orobie Valtellinesi ha convocato la conferenza di servizi finalizzata all'approvazione del progetto relativo ai lavori di "derivazione idroelettrica dal torrente Valle Galida";
- l'acquisizione del presente parere istruttorio è finalizzata all'espressione del parere unico della Provincia nell'ambito della predetta conferenza di servizi.

Descrizione dell'intervento proposto:

L'intervento proposto è rappresentato nel progetto costituito da elaborati datati gennaio 2011 e luglio 2015 a firma dell'Ing. Giacomo Bertolini.

Le opere in progetto si sviluppano tra quota 1.578 m s.l.m. (opera di presa) e quota 1.417 m s.l.m. (centrale di produzione).

L'opera di presa sarà costituita da una vasca di raccolta in c.a. con sovrastante griglia di captazione, di dimensioni in pianta pari a 1 m x 1,6 m.

La presa sarà realizzata in una zona rocciosa in corrispondenza di un restringimento dell'alveo.

foglio n. 1 di 3.

Provincia di Sondrio Corso XXV Aprile, 22 23100 SONDRIO Tel. 0342 531111 Fax 0342 210217
C.F. 80002950147 - P.IVA 00603930140

Indirizzo Internet: <http://www.provincia.so.it> E-mail: informazioni@provinciasondrio.gov.it

PEC: protocollo@cert.provincia.so.it





L'acqua captata sarà addotta alla vasca di carico mediante una tubazione in PEAD di diametro 110 mm che si allontana dal torrente Valle della Galida, in sponda sinistra idrografica, per una lunghezza di circa 100 metri. La tubazione sarà nel primo tratto ancorata alla roccia affiorante, per poi proseguire interrata.

La vasca di carico sarà realizzata completamente interrata a quota 1.559 m s.l.m. La struttura sarà in c.a., avrà pianta rettangolare (1,2 m x 0,8 m) ed altezza 0,7 m.

Dalla vasca di carico partirà la condotta forzata, costituita da una tubazione in PEAD, di diametro DN 110 mm, che sarà posata completamente interrata fino al raggiungimento del fabbricato da adibire a centralina di produzione.

Il tracciato della condotta forzata (lunga complessivamente 360 metri), interessa in parte aree boscate (costituite in prevalenza da ontano verde) e in parte aree a pascolo.

Gli scavi saranno eseguiti a mano ed al termine dei lavori è previsto il ripristino dello stato dei luoghi.

Per l'esecuzione dei lavori non sarà necessario realizzare nuove piste di cantiere, mentre le tubazioni saranno trasportate in loco con l'ausilio dell'elicottero.

Il fabbricato destinato a centralina di produzione in loc. "Panzone/Corte della Galida" sarà parzialmente interrato, avrà dimensione in pianta pari a 3,2 x 4,2 mq ed altezza 3 metri. All'interno del manufatto sarà installato il gruppo turbina-generatore.

L'energia elettrica prodotta sarà utilizzata per autoconsumo c/o la "Casera Panzone".

Le acque turbinate saranno scaricate in un tributario del torrente Valle della Galida, mediante tubazione interrata di diametro 200 mm e lunghezza 10 metri.

Contesto paesaggistico

Il contesto paesaggistico è individuato nel PTCP come "Paesaggio di versante - Macrounità 3", che costituisce la maggior porzione territoriale della Provincia, caratterizzato dalla presenza di elementi di valore naturalistico ed ambientale tipici del paesaggio montano, intervallati da elementi di natura antropica che costituiscono la struttura tipica dell'architettura del paesaggio provinciale. Più nel dettaglio l'area è classificata nella sottounità "Bosco Produttivo e protettivo, alpeggi e paesaggi pastorali", descritto (art. 39 della NTA) come un paesaggio "in cui la diversità biologica e paesaggistica trova una delle sue massime espressioni, in considerazione del ruolo che svolgono per la difesa dell'assetto idrogeologico, la prevenzione dei processi erosivi e per la conservazione delle comunità biologiche. La qualità paesistica si esprime anche attraverso una caratterizzazione del versante costituita da bosco e spazi aperti in naturale relazione tra loro, testimonianza di un processo storico di utilizzazione agropastorale". Il PTCP prescrive la tutela del paesaggio di versante che presenta nelle sue articolazioni le caratteristiche peculiari del paesaggio provinciale; la difesa generale del paesaggio di versante consente il mantenimento dei singoli elementi e del contesto composto dal bosco, maggenghi, alpeggi, insediamenti antropici e spazi aperti, costituenti l'insieme del paesaggio di versante nel quale la configurazione delle valli ed i corsi d'acqua concorrono a caratterizzare l'unitarietà del paesaggio. La rilevanza paesistica dei corpi d'acqua richiede una particolare attenzione alla realizzazione di interventi; la tutela delle acque superficiali è obiettivo strategico essenziale del PTCP.

Le opere ricadono altresì entro ambiti di primo livello della RER (Rete Ecologica Regionale).

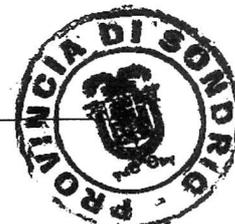
SERVIZIO: Acque ed Energia - ISTRUTTORE: Ing. Angelo Colombi

PARERE COMMISSIONE:

Si rileva innanzitutto che la relazione paesaggistica non contiene alcuna valutazione circa l'impatto del prelievo idrico sul torrente e sul paesaggio circostante (a vario titolo tutelato e vincolato), nonché circa il rilascio dell'eventuale deflusso minimo vitale a parziale mitigazione dell'impatto.

Al fine dell'espressione del parere, la commissione chiede inoltre che gli elaborati progettuali allegati all'istanza siano integrati con:

- simulazione fotografica/rendering del fabbricato centrale;





- simulazione fotografica/rendering dell'opera di presa e del primo tratto di tubazione non interrata;
- descrizione univoca delle caratteristiche del fabbricato centrale (nella relazione tecnica si parla di copertura inclinata in scandole, mentre nella tavole progettuali è rappresentata una copertura piana) ed approfondimento dei particolari costruttivi (aperture, rivestimenti, finiture ecc.);
- rappresentazione comparativa (stato attuale e sistemazione finale) della zona del fabbricato centrale.

Il Presidente Ing. M. Scaramellini	Arch. D. Benetti	Arch. E. Folini	Dott. M. Curcio	Ing. E. Moratti

